

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampiero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20
— Per gli avvisti ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

In tutta Italia: anno Lire 15 — seme-
stre L. 8,50 — trimestre L. 5. — ESTERO
anno L. 30 — semestre L. 15 — L.
associazioni non disette si intendono
rinnovate. — Non si restituiscono i ma-
noscritti. — Lettere e pieghi non affran-
cati si respingono.

Anno II — N. 231.

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos, iura quod alma legant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Giovedì 10 Ottobre 1901

MOVIMENTO EDILIZIO

Case operaie e socialismo

Roma, 9 ottobre.

Esce ancora a Milano una *Lotta di classe*, organo di Turati e della frazione più intellettuale del socialismo italiano. L'organo secessionista — che alla pace che si dice fatta, sopravvive forse come prova scritta che essa non è fatta per niente, e come garanzia ipotecaria perchè essa si faccia senza leonina espropriazione... socialista, sia pure per causa di utilità pubblica — nel suo ultimo numero leva al cielo Giovanni Jaurès perchè egli, il Turati francese, ha messo in evidenza sulla *Petite république* « un'orientazione tutta socialista del diritto borghese d'espropriazione ».

Questa orientazione socialista sarebbe data, primo, dai « progressisti » del Consiglio di Contea di Londra in un certo programma da loro elaborato, « e da alcuni gruppi di riformatori sociali borghesi »: secondo, dal partito socialista tedesco nel suo recente Congresso di Lubeca.

In che cosa consista veramente la orientazione dei riformatori progressisti e socialisti borghesi la *Lotta* non dice. In compenso si diffonde a spiegare la orientazione socialista, (sfido io!) che del sopradetto diritto borghese hanno dato i socialisti a Lubeca.

Ecco i tratti dell'ordine del giorno da essi votato, relativi alle case operaie. Essi raccomandano:

« ... ai Comuni l'acquisto, la conservazione e l'aumento del possesso pubblico di terreni; la costruzione di case specialmente per le classi lavoratrici; la cessione di case a prezzo di fabbrica... »

« alle Provincie... l'ampliamento del diritto di espropriazione dei Comuni e facilitazioni nel procedimento analogo in loro favore... »

La sottolineatura è della *Lotta*, la quale continua:

« Il Congresso dichiarò inoltre di rinviasse nell'attività dei consorzi edili (Società per la costruzione di case operaie) in quanto sieno organizzati sulla base della proprietà comune... un completamento temporaneamente utile all'attività dei comuni, delle provincie e dello Stato, pure sconsigliando un soverchio apprezzamento di questa forma di attività sociale. »

« Secondo il Congresso va assolutamente combattuto — sono sempre le parole dell'organo turatiano — il sistema di accordare sovvenzioni dai fondi pubblici a persone private o a società per la costruzione di case operaie, quando ciò avvenga nell'interesse di privati imprenditori, o le case sieno destinate a passare in proprietà privata. Del pari si dichiarano condannabili le istituzioni di beneficenza nel campo della questione delle abitazioni. »

E l'organo socialista intellettuale conclude per conto suo:

« Questa risoluzione al Congresso di Lubeca segna la più elaborata e perfetta trattazione di tutta la terribile questione dell'evoluzione proprietaria. »

« Va specialmente considerata l'ispirazione nettamente « socialista », pur concretando delle proposte « possibiliste », ossia compatibili con gli attuali ordinamenti che la ispira tutta quanta. Nega ogni sussidio sui fondi pubblici ai privati per la costruzione delle case operaie, quando ciò avvenga nell'interesse dei privati imprenditori o le case sieno destinate a passare in proprietà privata. »

« Per lo stesso motivo noi siamo contrari ad ogni agevolazione ai privati costruttori, come esonerazione di dazi sul materiale, ecc., le quali giovassero agli speculatori o tendessero a creare dei piccoli proprietari con il denaro della collettività. »

Dunque il pensiero socialista « più elaborato e perfetto » si è finalmente avuto, e non solo per la Germania, ma per la Francia, l'Italia ecc.

La « terribile questione delle abitazioni » aveva minacciato più volte, nei congressi, la compagine socialista tedesca. Singer aveva, altra volta, sudato molte lacrime a far approvare il suo ordine di idee, che cioè l'operaio divenuto proprietario della sua casetta o del suo appartamento è perduto per il socialismo.

forme, private o pubbliche, di costruzione e di amministrazione edilizia « tendenti a creare dei circoli proprietari ».

I socialisti sono forzati ad avere questo programma. Siccome per essi tanto è buono quanto tende a « premere sul trapasso della società borghese nella società socialista » — è la *Lotta* che mette questo esponente a tutto il suo articolo sul movimento edilizio — visto che il collettivismo, il programma economico del socialismo, senza pressione tarda molto a venire avanti, si calchi fortemente, e se occorre violentemente il piede sul collo della evoluzione sociale per far sboccare il più presto possibile nel mare magnum del socialismo. Tutti gli altri interessi o movimenti o iniziative, per quanto generose e utili esse possano essere, non sono che preoccupazioni particolariste o deviazioni alle quali bisogna assolutamente opporsi. E il proletariato deve fare da comodino in tutta questa bisogna assoggettando gli interessi propri a quelli del... collettivismo.

Questo angolo visuale, così prevenuto e unilaterale, è dai socialisti occupato e custodito e messo in azione, come cosa sacra e intangibile, in tutti i rami del movimento sociale e popolare contemporaneo. Si tratta di organizzazione economica? E' buono quanto presuppone, procrea, sviluppa, accentua il più fortemente possibile la lotta di classe, perchè essa matura e precipita la separazione e poi l'urto, se pacifico o violento lo dirà il futuro, dei due poli sociali: il capitalismo e il proletariato, che sono così le due ali o, se si preferisce, le due ruote del socialismo. Si tratta di rappresentanza politica delle classi? E' buono quanto tende a espropriare politicamente ogni altra classe che non sia quella proletaria: quindi niente rappresentanza proporzionale, ma conquista esclusiva per fini della espropriazione economica e per l'attuazione del collettivismo. Si tratta di cooperazione? di riforme politiche? ecc. ecc. L'angolo visuale è sempre quello, il semplicismo, l'orientazione, la preoccupazione sovrana del collettivismo: tutto il resto importa molto poco, e va sacrificato al nuovo Moloc trionfatore. Senza contare che il collettivismo per essere socialista dovendo essere a base materialista, atea, anche ogni altra questione non economica, ma politica, morale, religiosa, scientifica, filosofica, ha da cedere inevitabilmente il passo alla preoccupazione collettivista del socialismo integrale.

g.bv.

Notizie Vaticane

Un dono del Papa.

Roma, 9. — Il Santo Padre ha donato a Mons. Dvornik, consecrato testè Arcivescovo di Zara, Primate della Dalmazia, una splendida Croce episcopale gemmata.

Pel giubileo pontificale.

Roma, 9. — Il Comitato internazionale per l'omaggio al Redentore, cui è riservata, nella occasione delle feste pel prossimo giubileo pontificale di S. S. Leone XIII, la parte di programma più direttamente annessa alle onoranze al Sommo Pontefice quale Vicario di Cristo, ha diramato alle Segreterie il relativo programma generale sottoponendolo a quelle disposizioni che gli E. C. m. Ordinari diocesani vorranno aggiungere in proposito.

Oltre che a prendere parte ai pellegrinaggi che si faranno a Roma nei prossimi mesi di marzo, aprile e maggio, si invitano i cattolici che non vi possono partecipare, ad associarsi spiritualmente e a contribuire con qualsiasi offerta per attestare al Santo Padre il loro amore di figli. Come simbolo poi di fratellanza cristiana e di quella autorità che il Sommo Pontefice ha direttamente da Dio, alla vigilia del grande avvenimento sarà presentato al Santo Padre un Trinegno d'oro nel quale sarà così espressa anche la triplice potestà che Egli ha sui popoli tutti di Vicario di Gesù Cristo.

Inoltre l'opera diocesana di festeggiamenti e di omaggio al Santo Padre sarà una straordinaria raccolta ed esposizione di oggetti destinati al culto per le chiese povere e, in quei luoghi dove non esiste l'Associazione che si dedica a quest'opera, si invitano i cattolici a costituire un apposito Comitato.

Cose di Corte e di Governo

Il cardinal Ferrari visita il Re.

Milano, 9. — Il Re ritorò da Gallarate e rientrò in palazzo acclamato dalla folla. Il cardinal Ferrari fu a fargli visita.

Re Vittorio e il comandante del corpo d'armata
Milano, 9. — Alle ore 6, in stretto incognito, senza scorta, senza cordoni per le strade, si recò a visitare il comandante del corpo d'armata e della divisione.

Per l'indennità a ufficiali.

Roma, 9. — L'on. Capaldo inviò alla presidenza della Camera una interpellanza per i ministri Di Broglio e San Martino circa l'intendimento del governo di sanare la prescrizione per l'indennità di campagna da concedersi agli ufficiali che parteciparono alle campagne d'Africa del 1896-97.

La coltivazione in Africa.

Asmara, 9. — Gli esperimenti iniziati dal governo della colonia per la coltivazione del cotone, riuscirono splendidamente a Keren e ad Agordat. Le cavallette recarono a Mahaimi qualche danno. Rimangono tuttavia molte migliaia di piante promettenti. Le seconde sementi danno dappertutto a bene sperare.

Sul divorzio.

Roma, 9. — Il guardasigilli ha ultimato lo studio del progetto sul divorzio. Questo progetto sarà tra i primi che presenterà alla riapertura della Camera.

Note e commenti

Dopo la circolare.

Fra i giornali cattolici che biasimano — come di dovere — la circolare di Cocco Ortu e ne fanno i relativi commenti, ci piace far conoscere ai lettori quello che in argomento scrissero i tre giornali — *Unità cattolica*, *Osservatore cattolico* e *Patria d'Ancona*.

La prima, riportata per intero la circolare, scrive:

« L'Austria è forte. Non le fu nemmeno necessario mostrare un dente per farsi obbedire (nella questione per l'istituto di s. Girolamo). La vergogna del fiasco era tanto grande, che i nostri padroni sentirono il bisogno d'una rivincita. E se la presero sui preti. La cordialità dell'anticlericalismo è pari a quella da Dante attribuita agli Adimari: »

*L'oltracolata schiatta che s'indraccia
Dietro a chi fugge, ed a chi mostra il dente,
O ver la borsa, come agnel si placa...*

La circolare del ministro Cocco era stata annunciata parecchi giorni fa, ma poi era stata posta a dormire. La stizza dell'onta ricevuta a San Girolamo fece perdere il lume degli occhi al governo, il quale non pensò alla meschinità della figura che questa bassa vendetta gli fa fare agli occhi dell'universo.

Che giova analizzare e discutere il testo della circolare? Essa è un tessuto simile alla tela del Nigetti, che era ordita di corbellerie e piena di briconate.

Corbellerie giuridiche, politiche, canoniche formano l'ordito di questo documento, il cui contenuto è una impostura delle più nauseanti. La verità si è che si vogliono vietare di fatto i Congressi Cattolici, sapendo che fuori dalle Chiese nove decimi delle nostre adunanze diventano impossibili, per mancanza di locali adatti; e per arrivare a diminuire la nostra libertà, si ricorre ad un ipocrito zelo per la religione, che deve far ridere tutti i liberi pensatori, i quali oggi allegramente battono le mani! »

Obbligo sacrosanto di difenderci.

E l'*Osservatore cattolico* nota: « I giornali liberali si affannano già stamane a lodare ed a difendere questa circolare, la quale per noi non è altro che un atto illegale, un arbitrio del potere esecutivo: invece di minacciare le repressioni a base di sequestri, il governo, se crede che i rettori di chiese commettano abusi di potere, dovrebbe denunciare alla autorità giudiziaria, la quale sola è giudice dei diritti e dei doveri cittadini nell'orbita delle leggi. Con questo sistema di legiferare per via di circolari, torniamo adagio adagio ai sistemi dei governi assoluti; ed è quindi obbligo sacrosanto d'ogni cittadino di difendersi contro le violazioni delle garanzie costituzionali. »

Nel merito non abbiamo che a ripetere le cose già dette altre volte, e cioè che nessuna competenza può riconoscersi al potere laico nel giudicare se un argomento si attenga o meno alla religione; questa competenza è tutta della autorità ecclesiastica, alla quale unicamente spetta di ammettere, tollerare, rifiutare cose e persone nell'ambito della Chiesa; l'autorità politica non ha altro che vigilare perchè anche nelle chiese non si offendano le leggi cioè non si commettano reati, punendo gli autori dei medesimi quando accadesse di constatarne. Ed è del resto ridicolo vedere un miscredente, quale notoriamente è S. E. Cocco Ortu, preoccuparsi del rispetto dei luoghi sacri; speriamo almeno che il suo collega della guerra non prenderà esempio per impedire che le chiese d'ora innanzi siano adibite alle operazioni di leva ed all'accantonamento dei soldati.

In linea di fatto è bene poi osservare che i cattolici non han nulla da perdere se le ormai rare adunanze che si tenevano nelle chiese, dovranno invece tenersi in ambienti profani: anzi si guadagneranno un tanto di libertà; locali disponibili si trovano dappertutto; e forse l'essere costretti, per evitar noie ai parroci, di non ricorrere alla loro ospitalità spoglierà sempre più il nostro movimento di quel carattere chiosastico che ne impacciava talora l'andatura, e che ne rendeva minore la efficacia in certi ambienti prevenuti. Dal male verrà forse un bene: la provvidenza ha le sue vie e il seguirle è secondarne i disegni. »

che i cattolici non han nulla da perdere se le ormai rare adunanze che si tenevano nelle chiese, dovranno invece tenersi in ambienti profani: anzi si guadagneranno un tanto di libertà; locali disponibili si trovano dappertutto; e forse l'essere costretti, per evitar noie ai parroci, di non ricorrere alla loro ospitalità spoglierà sempre più il nostro movimento di quel carattere chiosastico che ne impacciava talora l'andatura, e che ne rendeva minore la efficacia in certi ambienti prevenuti. Dal male verrà forse un bene: la provvidenza ha le sue vie e il seguirle è secondarne i disegni. »

Ciò che resta ai cattolici.

La *Patria d'Ancona* confida nella tenacia, nella combattività dei cattolici, e scrive:

« I cattolici italiani penseranno a provare al Ministero anticlericale che questa giuliana disposizione non rallenterà affatto la loro organizzazione. Per i grandi congressi troveranno altri vasti locali, per la propaganda troveranno ambienti adatti anche senza scendere in piazza, dove gli amici del Ministero, rossi e verdi, si farebbero un dovere di far nascere chiassi e tallargli. Sotto un certo punto di vista, il Ministero viene anche in nostro aiuto, perchè si estenderà la buona consuetudine dei nostri fratelli bergamaschi di tenere adunanze poco numerose, ma tutt'affatto pratiche, per modo che il lavoro venga intensificato durante tutto l'anno. I nostri giovani, cui più specialmente è affidata la propaganda, dovranno moltiplicare le gite e le conferenze, e trovandosi innanzi ad un uditorio più limitato, sfronderanno la propaganda di ogni particella di retorica; e nello stesso tempo, trovandosi a tu per tu in una sala, scenderanno più al pratico, smunzeranno di più il programma democratico-sociale. Saranno meno enfatici e più profondi, e ne guadagneranno essi medesimi, la propaganda e la nostra organizzazione. »

Intanto, crescerà nei cattolici militanti l'avversione contro il liberalismo e contro ogni forma, ogni sfumatura di liberalismo; ed anche questo sarà tanto di guadagnato. Ogni soprano del liberalismo serve a dimostrare viepiù come esso sia il carnefice della libertà, e i popoli sospirano oggi la più grande libertà di agire nell'ambito del bene. »

The International Catholic Truth

Nel 1899 a Brooklyn, città degli Stati Uniti d'America, destinata a divenire tutta una cosa con New York, si fondò per cura di Mons. Mac Ginnis una Società allo scopo di diffondere fra i protestanti e gli infedeli la conoscenza della Chiesa Cattolica e per combattere gli ingiusti assalti dei suoi oppositori. Nello stesso anno l'Episcopato degli Stati Uniti e del Canada l'accorse sotto l'alto suo patrocinio.

Ad Albany nel 1900, essendosi estesa la Società assunse il nome di *The International Catholic Truth Society*. I soci pagano 5 dollari all'anno, ed inoltre cooperano a far entrare nelle pubbliche biblioteche i libri cattolici, a diffondere i giornali cattolici, a segnalare gli assalti che si muovono nei vari luoghi alla Chiesa.

Dopo il primo anno di fondazione la Società contava 128 soci ecclesiastici e 149 laici, ed inoltre 68 signore cooperatrici.

Il rapporto del 1901 che abbiamo sotto l'occhio, dà prova di grande sviluppo e di grande attività. Ha preso locali più vasti per le Sale di Conferenza a Brooklyn. Il Presidente ha dato una serie di conferenze in varie città, per ristabilire nettamente la verità (*truth* in inglese) contro le calunnie diffuse ad arte da certi personaggi protestanti, che speravano di poterlo fare impunemente.

Ora la Società studia d'istituire biblioteche pubbliche gratuite in tutti i centri di qualche rilevanza, nelle quali si daranno in lettura tutte le opere adatte ad attrarre numerosi lettori in ogni ramo di letteratura e di scienza, informate allo spirito della verità cattolica.

Ma intanto la Società stessa cerca, per mezzo dei suoi soci, persone dotte ed autorevoli, di fare accogliere nelle Biblioteche protestanti, pubbliche gratuite, esistenti nei centri principali, delle opere di scienza, e di letteratura di autori cattolici, offrendole in dono.

Poi tutti i soci hanno la bella pratica di rinviare il giornale cattolico, appena letto, all'indirizzo di altri cattolici o di protestanti. E queste spedizioni adesso, in ogni settimana, passano le 1600.

Per quest'ultimo capo c'è da imparare anche per i cattolici d'Italia.

LE DELIBERAZIONI del XVIII Congresso Catt. Italiano

L'Istruzione Catechistica.

Quello, che fa cristiane le popolazioni, e che conserva cristiane, premunendole contro tutti gli aberramenti della miscredenza, e contro le avvelenate dottrine dei socialisti, è il catechismo.

Dove si insegna e si sa il catechismo, si fabbrica sulla pietra. Dove non si insegna, e non si sa il catechismo, si fabbrica sull'arena.

Se c'è un buon fondo d'istruzione catechistica, la predicazione dell'Avvento, della Quaresima, delle Novene e via via, fa presa, ed opera meravigliosa: se non c'è questo necessario apparecchio, si parla al deserto.

La causa prima e principalissima della poca fede, della poca pietà e del mal costume delle moltitudini è l'ignoranza religiosa, ossia la mancanza dell'istruzione catechistica.

La riforma religiosa e morale delle plebi cristiane, se si vuole cominciare dalla testa e non dai piedi, come diceva celiando S. Francesco di Sales, deve prender le mosse dall'insegnamento catechistico.

Egli è per questo, che il decimo ottavo Congresso Cattolico Italiano,

Deplorendo che nelle scuole secondarie, e perfino nelle scuole primarie non si insegna più il catechismo, o lo si insegna male, o s'insegna il rovescio di ciò ch'esso insegna;

Rimpiangendo la negligenza, l'incuria od anche peggio di tante famiglie cristiane, nelle quali non si sa pur troppo che cosa sia istruzione religiosa;

Invocato il nome e la protezione di S. Carlo Borromeo, il gran Patrono della Dottrina Cristiana;

Additati i preclarissimi esempi di un S. Girolamo Emiliani, di un S. Giuseppe Calasanzio, di un S. Filippo Neri, di un S. Vincenzo de' Paoli, di un S. Gio. Battista De Rossi, di un D. Bosco, che negli Oratori, per le case, nelle officine, tra i campi si spargevano tra il popolo minuto ad insegnargli il catechismo;

Fa un caldo appello alle Confraternite, alle Pie Unioni, ai Comitati, alle Sezioni Giovanili, ai Circoli, alle Figlie di Maria, alle Madri Cristiane, al Terz'Ordine di S. Francesco, ed a quante sono le nostre Associazioni Cattoliche, perchè prendano grandemente a cuore l'insegnamento della dottrina cristiana ai giovanetti di ambedue i sessi.

Ciò che rende difficile ai Parroci l'istruzione catechistica, è lo scarso numero dei maestri e delle maestre. Su adunque, si accorra in aiuto ai pastori delle anime; e le Fraglie, le Società Cattoliche si offrano volentose a prestar loro la propria opera personale. E' uno dei più belli atti di pietà e di carità cristiana; ed il Congresso fa voti accessissimi, perchè dall'un capo all'altro della nostra penisola si fondano, mercè la efficace cooperazione delle nostre istituzioni, le scuole della dottrina cristiana, i catechismi di perseveranza, e quanto può essere necessario od opportuno od utile alla istruzione religiosa delle nostre popolazioni.

Le Confraternite.

Visto, che in tutte le provincie meridionali della nostra penisola non vi è forse una sola Parrocchia, nella quale non esista una qualche confraternita;

Visto, che lo scopo al quale le confraternite mirano è doppio, cioè il far atti di culto verso Dio e l'esercitarsi in atti di carità verso il prossimo;

Considerando, che nell'universale depauperamento delle chiese, ed in questo nuovo agitarsi delle passioni socialistiche, le confraternite potrebbero fare e farebbero certamente un bene grandissimo tanto in ordine alla religione, quanto in ordine alla società per se richiamare al loro antico vigore lo spirito dei loro Statuti;

Il decimo ottavo Congresso Cattolico Italiano:

Congratulasi coi suoi amici del mezzogiorno, che abbiano ereditato dai loro padri un così ricco tesoro, e le anime a valersene in conformità a quei fini che si proposero i munifici testatori;

Rallegrasi col Clero e col popolo, che nelle confraternite possono e devono trovare un validissimo aiuto alla propria santificazione;

E volgendosi ai Presidenti, ai Rettori, ai Capi di cotesti più Sodalizi li supplica per amore di G. C. a voler far in modo che ogni cosa proceda con bell'ordine alla gloria di Dio ed al bene del prossimo.

Traitati di confraternite; e questo vuol dire che i suoi membri, dal primo all'ultimo, devono amare l'un l'altro quali fratelli.

Traitati, come si chiamano con altro nome, di scuole; e questo vuol dire, che i suoi membri devono edificarsi scambievolmente coi buoni esempi d'una vita cristiana.

Ma la fratellanza suppone un padre, la scuola suppone un maestro; ed il

padre ed il maestro delle Confraternite — siano esse di data antica o di data recente — abbiano o non abbiano il placido delle autorità civili — lo dicano o lo tacciano i loro statuti — è il Vescovo della diocesi.

Il XVIII Congresso Cattolico Italiano fu adunato così:

I. Perché la Confraternita delle singole Parrocchie, istituzioni di loro stessa natura esclusivamente ecclesiastiche ritornino ai loro principi: s'informino ai fini della loro prima origine: facciano a gara, non già nell'aver certe preminenze o nel far più rumore, ma nel crescere in pietà ed in carità, e soprattutto perché, rimanendo pure entro ai limiti della legge non solo non invocino, a strazio dei propri canoni, contro l'Autorità Ecclesiastica i placidi delle leggi, ma siano, come devono essere per obbligo di coscienza, il braccio destro dei loro Parroci e dei loro Vescovi, in ordine agli atti di culto, ed ai bisogni tanto spirituali quanto corporali del popolo cristiano.

II. Perché, nella base dei diritti costituzionali e garantiti dalle Leggi fondamentali del Regno, sorgano affatto indipendenti da ogni ingerenza diretta o indiretta delle autorità civili e politiche municipali o provinciali, al solo beneplacito del proprio Vescovo. — Sorganò, io diceva, delle confraternite nuove; non importa se povere di beni materiali, purché siano ricche e procurino di diventare ricche in virtù; non importa se piccole agli occhi del mondo purché aspirino a diventare grandi davanti agli occhi di Dio; con unico intendimento di piacere a Gesù, di piacere a Maria, di piacere al S. Patrono, e di riporre la propria gloria nell'umiltà della Croce, nell'obbedienza ai propri Vescovi, nell'esercizio delle virtù con una vita esemplarmente cristiana.

(Continua).

Per l'istituto di S. Girolamo

A proposito della questione dell'istituto di S. Girolamo, Filippo Crispolti scrive un articolo interessante per un confronto storico che vi si fa. Eccone un sunto. L'autore dice che l'Italia per opera di Prinetti ha fatto nella faccenda di S. Girolamo quel che fece l'Austria nel 1866. Questa non volle riconoscere il diritto italiano sopra Venezia, ma siccome era astretta dalla forza delle cose a fare come se lo riconoscesse, così la cedette a Napoleone III, fingendo ignorare che questi l'avrebbe subito ceduta a Vittorio Emanuele. Prinetti ripeté in tutto l'espedito austriaco. Non volle che « una bolla pontificia regolasse nel territorio del Regno una questione di proprietà ». Ma avvedutosi in pari tempo che una tal questione di proprietà non poteva esser regolata dalla legge italiana, escogitò il gioco di lasciarla regolare dall'Austria, facendo finita d'ignorare che quest'ultima, per regolarla, si metterebbe d'accordo col Vaticano. Il confronto tra il fatto dell'Austria del 1866, e quello di Prinetti nel 1901, porta una eguaglianza tale che non vi scatta una unghia.

Ma i due fatti non hanno parità di circostanze. L'Austria faceva il suo infelice giuoco dopo la vittoria di Custoza, sicché serbò quel che si dice in Cina « la faccia pulita ». Prinetti non ebbe alcuna vittoria in suo favore; sicché non solamente non riesce colta faccia pulita, ma arrischia di perdere il Portafogli. — Fin qui Crispolti: ora noi. Non sembra egli che a Prinetti s'attagi benissimo il verso: *Incidit in Scillam cupiens vitare Charybdin?* Che brutta figura fa nella faccenda in discorso questo Ministro, che d'altronde non manca di belle doti. Volle avversare il Vaticano e dovette inchinarsi ad una potenza straniera, qual è l'Austria; volle difendere i dalmati e fini col consegnare i loro pretesi diritti in mano all'Austria cui essi... non amano. Valeva meglio lasciar quieta la Bolla pontificia, e non impacciarsi in cose che punto entravano nella competenza ministeriale.

APPENDICE

NASCITA, VITA E MORTE d'una colonia socialista

(STORIA ISTRUTTIVA)

Giorgio Cattelan racconta sul *Calloro* la storia della più antica colonia socialista, la quale in questi giorni ha cessato di funzionare come organizzazione collettivista.

E' la colonia di Zoar, nell'Ohio (Stati Uniti), fondata 83 anni sono, la più fortemente costituita o la più resistente tra tutte le associazioni congeneri.

Sorte dopo Zoar, molto dopo anzi, tutte le imprese coloniali a base di proprietà collettiva, tentate in America, in Australia o altrove, hanno sempre ben presto finito col dissolversi, qualche volta pacificamente, più spesso tra i tumulti e le violenze. Solo Zoar viveva e prosperava da quasi un secolo, e pareva, con la resistenza del suo organismo e dei suoi istituti, dover dimostrare agli scettici del collettivismo, che la realizzazione della grande utopia è possibile, e che essa può essere vantaggiosamente praticata.

Ora anche Zoar è morta, morta almeno

AZIONE CATTOLICA

Leggiamo nel *Berico* di Vicenza:

« Domenica, come il solito degli altri anni, gli operai dello Stabilimento Roi a Cavazzale salirono in devoto pellegrinaggio al Santuario di Monte Berico, dando splendido esempio di pietà e di fede. A capo dei circa 500 operai e operai pellegrinanti era il proprietario dello Stabilimento, march. Giuseppe Roi. Fecero generosa offerta di ceri e di fiori, e molti si accostarono alla Mensa Eucaristica. Al Vangelo, il discorso di circostanza, riboccante di dolci pensieri di tenerissimo affetto alla Vergine, fu pronunziato dal celebrante M. R. prof. D. Luigi Cornale. Usciti dal tempio, alla spianata del Cristo il march. Roi rivolse belle parole ai suoi operai, presentando loro il suo giovane figliuolo. Ricordò con'egli tocchi ormai il 25° anno dacché è entrato a far parte dell'industria, che fu pur quella del padre suo. Disse che si rallegrava di trovarsi unito coi suoi operai nella fede e nella preghiera, e s'augurò che abbia a mantenersi imperitura la solidarietà fra la mente che dirige e il braccio che eseguisce. Annunciò quindi che, quale ricordo di questa festa e pegno della auspicata solidarietà, aveva deciso di iscriverli per proprio conto alla Cassa di Previdenza per la vecchiaia, dall'età di 21 anno in su. Al benemerito Marchese venne presentata dagli operai un'affettuosa epigrafe a lui dedicata ».

Quello che voleva uccidere il Papa

Roma, 9. — Stamane alla seconda Pretura urbana compariva il presunto anarchico Natale Glavinovich. Un pubblico numeroso assisteva al dibattimento. Il Glavinovich, che è giovane di giusta statura, bruno, asciutto e porta una copiosa zazzera che gli scende sulla fronte, disse che venne a Roma per festeggiare la presa di San Girolamo fatta dai dalmati. Dice che visitò tutti i monumenti compreso il Vaticano e che portava il rasoio per tagliare i capelli. Il pubblico a questa dichiarazione si abbandonò a viva filarità. Il pretore lo redarguì.

Il Glavinovich negò di aver partecipato all'assassinio di Stambuleff, e si dichiarò socialista liberale. Il pretore lo condannò a 15 giorni di detenzione per porto d'arma atta ad offendere.

Notizie estere

Contro le Congregazioni religiose. Parigi, 8. — Il tribunale designò i liquidatori giudiziari per tutti i beni mobili e immobili dei gesuiti e dagli assunzionisti.

Tra turchi e bulgari. Vienna, 9. — Telegrafano da Sofia che vi fu uno scontro fra le truppe turche e una grossa banda bulgara presso Uganaz. I bulgari ebbero undici morti: vi furono molti feriti da ambo le parti. I turchi decapitarono anche i feriti. I bulgari erano armati di fucili Martini, di Manlicher e di bombe cariche di dinamite.

Tra Spagna e Marocco. Tangeri, 9. — La Spagna accordò al sultano un termine di 50 giorni per la liberazione dei due ragazzi spagnuoli prigionieri.

Infamie turche. Costantinopoli, 9. — Nelle carceri di Beirouth i detenuti cristiani furono massacrati. I coscilli protestano.

La peste a Manila. Manila, 9. — Inferisce la peste; si ebbero 51 casi.

Natalia ha abiurato la religione scismatica? La *Vossische Zeitung* annunzia che l'ex-regina Natalia ha abiurato la religione ortodossa per passare al cattolicesimo segretamente a Biaritz.

La notizia ha bisogno di conferma.

alla vita socialista; e la sua fine non può a meno di portare un colpo alla grande utopia.

Nel 1818 giunsero a Filadelfia alcuni tedeschi del Württemberg, emigrati a causa di persecuzioni religiose. I Quakeri, le cui dottrine rassomigliavano molto a quelle dei rifugiati, li accolsero amichevolmente, e fornirono loro i mezzi necessari per andare a stabilirsi nell'Ohio. Qui gli emigrati acquistarono una vasta concessione di terreni posti in quel territorio indeterminato, che gli americani chiamavano allora le loro *frontiere militari*, e battezzarono la loro residenza col biblico nome di Zoar.

Fin dal primo momento, senza però avere la più lontana idea di creare una nuova forma di società, né la pretesa di rifare le basi del viver sociale, i nuovi coloni si convinsero che, tenuto conto delle differenze di età, di forza, di intelligenza e di esperienza, conveniva loro assai meglio fondere tutti i loro mezzi in un solo sforzo, raccogliere tutte le loro energie in un solo lascio per riuscire nella difficile impresa d'iniziare la colonizzazione di un paese selvaggio e perduto ove bisognava provvedere ad ogni cosa contando soltanto su se medesimi, e non facendo assegnamento sui vicini. Essi costituirono così una collettività,

Il diritto non muore!

(Intermezzo).

E sono due anni oggi!

Io lo ricordo quel giorno. Il telegrafo bruscamente ci avvertì che i boeri avevano accettato la sfida lanciata dalla superba Inghilterra ed era scesi in campo risoluti a combattere fino all'ultimo per la libertà e la indipendenza della loro patria e mantennero la parola.

Da quel giorno un sentimento di fraternalità affettuosa tenerezza e di simpatia profonda s'è manifestato indistintamente nell'animo di tutti i popoli e con ansia indicibile s'è seguito lo svolgimento della guerra come se si trattasse della patria nostra e delle nostre libertà. Ed ogni vittoria del piccolo esercito boere fu un grido di trionfo per noi, e ogni gemito di quel popolo grande, ma sventurato, fu un gemito nostro, come nostre sono le lagrime, gli strazi ineffabili dei fanciulli e delle donne piangenti estenuate nei campi dell'esiglio!

L'epopea è superba, gigantesca. Da un lato un colosso formidabile, una selva di baionette e di cannoni, un furore selvaggio di distruzione e di predominio; dall'altro un piccolo nano che passa fra le baionette, sgambetta presso il colosso che allarga le braccia per stringerlo, soffocarlo. Ma egli sfugge sempre, ora con un tranello, ora con una rapidità di movimenti da sbalordire, spesso generoso, grande sempre.

E il colosso è stato umiliato; ha raddoppiato il suo furore giurando l'estermio del suo avversario; ma fu uno sforzo inutile, così come è vano lo sforzo delle onde contro lo scoglio.

Il quadro è meraviglioso. Un popolo che basa la forza sulla sua piccolezza; un gigante che cade estenuato sotto il suo peso enorme; in fondo la figura funesta di Cecil Rhodes che digrigna i denti, beffardamente, seduto sopra un mucchio di ossami e di teschi umani, mentre tutto intorno è desolazione e in lontananza bruciano le ultime fattorie...

Cecil Rhodes guarda con un sorriso di felina compiacenza e par che dica: — Tutto è perduto... fuorché le miniere!

E i fatti avvengono, si ricorrono, si accumulano in una ridda spaventosa e in questo caleidoscopio passano battaglie e vittorie, urrà e gemiti, eroi e vili, Bulker Cronje, Joubert, Roberts, French, Dewet Kitchener e un vecchio, zoppicante, mesto, appoggiata la mano al bordone dell'esiglio, piangente, inutilmente, dalla Europa civile aiuto e protezione. Cade una pioggia di fiori sul capo del venerando pellegrino della libertà: è l'anima del popolo, è il sentimento della solidarietà, ma la diplomazia guarda freddamente all'entusiasmo popolare, assorta nei suoi calcoli affaristi.

Ah! quand'è mai che la diplomazia intese e seguì i palpiti, le aspirazioni dei popoli?

E il vecchio è ancora in esiglio e segue colla morte nell'anima le vicende della sua patria e spera in Dio che disperde i superbi e aiuta e difende gli umili.

Il vecchio Kruger dice rivolto a Chamberlain: — Il diritto non muore!

9 ottobre. roda.

Il War Office pubblica la lista seguente delle perdite dell'esercito inglese nell'Africa del Sud, durante lo scorso mese di settembre.

Sul campo di battaglia, le perdite furono di 1,012 uomini e 73 ufficiali. Oltre queste perdite, gli inglesi hanno avuto, per accidente o per malattia 162 morti; e 1,926 uomini dovettero esser rimandati come incapaci a combattere.

Dal principio della guerra fino al 30 settembre ultimo, l'esercito inglese ha perduto 33,850 ufficiali e soldati, sotto il

nella quale terre, capitale, lavoro e produzione erano completamente in comune.

Questa singolare società era amministrata da quattro commissari investiti di poteri illimitati. La vita era primitiva, e certo doveva somigliare un po' a ciò che dovette essere quella delle prime tribù preistoriche. Venivano distribuiti a ciascuno i viveri, le vesti e l'abitazione necessari, e ogni individuo aveva un lavoro da compiere secondo le proprie attitudini personali.

Al di sopra dei quattro commissari vi era poi una specie di agente generale, incaricato di rappresentare la comunità nelle sue relazioni col mondo esteriore; relazioni abbastanza frequenti e complesse, poi che i *zoariti* producevano non solo quanto era loro necessario, ma assai di più, e però erano divenuti commercianti: la loro industria agricola sovrappiava al consumo della colonia, e il rimanente veniva scambiato e permetteva di procurare alla colonia tutti quegli oggetti e quei generi che essa non poteva produrre da sé.

Per lunghi anni la moralità pubblica fu incensurabile. Da principio il celibato fu di regola e i coloni condussero per molto tempo una vita monotona e solitaria. Ma un giorno Giuseppe Bimeller,

fuoco dei boeri, 10,723 sono morti di malattia e d'accidenti e 47,181 vennero rimandati in Europa per incapacità causate da disagi e fatiche. Quanto sangue! Senza contare i cinque miliardi spesi!

Notizie italiane

Uno che si diverte a fare da Masolino.

Reggio Calabria, 9. — Fu arrestato il contadino ventenne Rosario Campolo che con la complicità del mandriano Antonio Gulli, firmandosi Musolino spediva lettere minatorie a proprietari e a fattori.

Triste fine d'un brigante.

Trapani, 9. — Si è trovato bruciato in un magazzino abbandonato il cadavere del bandito Palmeri Gaspare, unico avanzo ancora della terribile banda che i carabinieri catturarono venerdì scorso.

Un incendio a Monza.

Milano, 9. — Un grave incendio di vampo stonotte nella fabbrica di cappelli dei fratelli Paleari presso Monza. I danni ascendono a trentamila lire. Purtroppo per parecchio tempo circa trecento operai rimarranno senza lavoro.

Mala avventura toccata ad un contrabbandiere.

Vicenza, 9. — Presso Thiene, in aperta campagna tre guardie di finanza scossero un carro pieno di merce di contrabbando. All'intimazione di arrestarsi il carrettiere rispose incitando il cavallo alla fuga. Le guardie allora posero mano ai moschetti. Una fucilata stese morto al suolo il cavallo del valore di mille lire. Il contrabbandiere riuscì a salvarsi con la fuga. Il carico comprendeva tabacco di contrabbando per seicento lire.

La guerra anglo-boera

Come la pensa Herbert Gladstone.

Londra, 9. — Herbert Gladstone pronunciò un discorso constatando l'indebolimento finanziario e commerciale dell'Inghilterra. Dichiarò che il governo non merita la fiducia pubblica.

NOTE AGRICOLE

Si può seminare quest'anno frumento dove venne seminato anche lo scorso anno?

Ecco una domanda che non può avere una franca risposta, perchè il cosiddetto ristoppio di frumento non è da raccomandarsi per molte ragioni, ma può accadere che occorra, che sia opportuno. Ed allora è necessaria una buona concimazione con abbondante perfosfato minerale, gesso e nitrato di soda nei terreni forti, con agguingervi potassa sotto forma di cloruro o solfato nei terreni leggeri.

Questi concimi ben mescolati insieme vengono sparsi prima di seminare il grano, e prima di erpicare (*grappà*) il terreno. Se il frumento se lo coprisse colla zappa allora il concime coprirà il seme. Poi a primavera sarà bene ripetere la concimazione con nitrato di soda due o tre volte, cioè nella seconda metà di marzo, nella seconda metà di aprile e nella seconda metà di maggio.

Per avere buon vino da uve americane.

I vini di uve americane, più o meno, lasciano un gusto di selvatico. Per torlo si cercarono vari mezzi.

Eccome uno: raccolta l'uva sottoposta subito nel torchio, al mosto aggiungervi dell'olio d'oliva (circa grammi 200 per ettolitro) sbattere bene il tutto, poscia, riposato, separare l'olio, mettere il mosto in finacci che contengano vinacce nostrane da poco tolte dal mosto, aggiungerci poco lievito in fermentazione e fermentarlo a temperatura elevata. Si avrà così vino eccellente anche con uve americane.

Per togliere in parte il sapore proprio dei vini americani può usarsi l'olio anche per vini già fatti.

Al mosto imbottito si possono aggiungere mele cotogne. Queste si tagliano a

l'agente generale, che era stato per così dire il legislatore e l'organizzatore della colonia, e si era insediato quasi come un monarca assoluto, si ammogliò, e da allora lo stato matrimoniale divenne regolare e onorevole in Zoar.

In seguito, la colonia crebbe e prosperò, pagando puntualmente a Cesare — cioè al governo di Washington — ciò che aspettava a Cesare, il quale lasciava ch'essa si reggesse e si amministrasse a suo talento.

Ma, circa un quarto di secolo fa Bimeller essendo morto da qualche anno, i costumi cominciarono a rannolirsi. Un giorno una ferrovia passò attraverso il paese di Zoar, e naturalmente con la ferrovia giunsero degli stranieri. Ancor più naturalmente i *zoariti*, incuriositi e tentati, uscirono dai loro trinceramenti e si misero in relazioni ed entrarono in domestichezza coi nuovi venuti. Allora fu adottata la forma municipale, delle ambizioni sorsero, delle vanità entrarono in lotta; gli uomini cominciarono a combattersi e a dividersi nelle gare elettorali, i fanciulli cominciarono a incivilirsi ed istruirsi, secondo le nuove formule, nelle scuole recentemente istituite.

Da queste relazioni con gli stranieri, i *zoariti* presero a trarre piccoli profitti personali, dei quali ben presto si abita-

fette sottili, di queste fette si faccia una filza con un filo; si introduca la filza nella botte di vino e le si lascino ivi entro e se le cavino dopo 25 o 30 giorni; assaggiando allora quel vino troverete il sapore grandemente migliorato.

Ordugarie.

Appello alle persone di cuore

Chi desidera concorrere col suo obolo all'abolizione della schiavitù in Africa, compri le cartoline illustrate con soggetti analoghi che si vendono presso il signor Antonio Bortolotti tabaccaio in via della Posta. Udine.

(NB. Le offerte vengono spedite a monsignor Gian Giacomo Coccolo in S. Vito al Tagliamento).

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo.

9 ottobre.

Per l'Esposizione.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, oltre al suo concorso pecuniario, ha assegnate due medaglie d'argento e due di bronzo in premi nella Esposizione di animali bovini di razza da latte che si terrà qui nel giorno 4 novembre p. v.

Si prevede che in quest'anno l'esposizione avrà esito grandioso. Cg.

Treppo Grande

9 ottobre.

Povera bambina.

Ieri sera verso le 4 la bambina Giuditta Spizzo di Giuseppe d'anni 3, abitante in Carvacco, eludendo la sorveglianza dei suoi genitori, annegavasi in una di quelle pozze anguste e frequenti in questi tratti di strada. Non sarebbe il caso d'un opportuno e pronto provvedimento?

Cividale

9 ottobre.

Arresti.

Vennero questa sera arrestati per porto abusivo di roncola, per ubbriachezza e disordini, il pregiudicato Bernard Antonio, e il contadino Scudetto Gio. Batta da Premariacco, per schiamazzi notturni e pure per porto abusivo di roncola.

Venezona.

9 ottobre.

Causa il vino?

Questa mattina venne trovato freddo cadavere nel proprio cortile certo Leonardo Bellina di qui. Iersera era rinascato alquanto atletico e non aveva voluto porsi a letto adducendo il bisogno d'aria libera. Si corricò sul fienile, e di certo durante la notte oppresso da febbre, volendo respirare un po' d'aria, venne colto più fortemente dal male per cui dovette soccombere.

Il sig. *Frugolino* ci fa degli appunti per una risposta a una insolente corrispondenza da Faedis comparsa sul *Friuli*. Se invece di far risaltare, come dice lui, la maleducazione degli altri, pensasse un po' a eliminare la maleducazione di certi suoi corrispondenti, sarebbe tanto di guadagnato.

E' inutile chiamare scritto « con frase vibrata » quella tale corrispondenza; la dica insolente addirittura e d'una tale insolenza che certo né il nostro corrispondente né noi possiamo adattarci a subire.

Bravo del resto *Frugolino*; continui a scopar via le frasi incivili dalla casa nostra; noi gli diamo ampio permesso. Solo, per aver maggiore autorità, pubblica prima — e bene — la sua casa.

Oramai ci deve conoscere: presi a contra-pelo, scattiamo con tutta l'energia di cui è capace un'anima che sente. Aggrediti, c'impegniamo come puledri

rono a riservarsi individualmente il valore, anzi che portarlo a beneficio comune. Da allora l'idillio socialista fu turbato, e si avviò a una rapida decadenza.

Dieci anni fa la colonia era già in sfacelo. I primitivi si erano civilizzati, i fanciulli erano cresciuti con nuove tendenze alla scuola degli stranieri, e la ferrovia non aveva tardato a indurre più d'un *zoarita* a visitare il resto del mondo. Tutti costoro si diedero a predicare e reclamare la divisione dei beni.

Le loro idee furono combattute, per quanto debolmente; ma presto si fecero strada e s'insinuarono nell'animo dei più; infine esse furono così generalmente accettate che la divisione dei beni è stata operata in questi giorni, e la fine dell'organizzazione socialista a Zoar è un fatto compiuto.

Centotrentasei partecipanti hanno ricevuto in denaro o in natura 5,000 dollari, cioè 25,000 lire a testa. Tale liquidazione non è avvenuta senza incontrare viva opposizione da parte dei più vecchi coloni. Settantadue di essi infatti non hanno voluto sottoscrivere alla divisione; però sono stati semplicemente espulsi dal territorio.

Ecco come è finita la più antica colonia socialista: col trionfo della tendenza individualista.

nelle cui vene bolle un sangue giovanile.

Fuori di questi due casi, dica Frugolino se non siamo i più bonari e i più remissivi uomini del mondo.

E, a quanto ci pare, Frugolino potrebbe sottoscrivere a questo nostro ritratto morale come fosse una istantanea dello stesso suo carattere.

Siamo dunque intesi.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (9-10-1901), Time (Ore 9, 15, 21, 10/10), and various weather measurements (Barom. rid., liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.).

Table with 2 columns: Measurement (Temperatura) and values (massima, minima, minima all'aperto).

Tempo probabile

Venti forti o fortissimi del 4 quadrante in Piemonte e Sardegna, del 3 altrove. Cielo quasi ovunque nuvoloso; mare agitato o molto agitato specialmente il Tirreno.

DIARIO SACRO.

Venerdì 11 - s. Marco Pp. Fiere e mercati della provincia. Venerdì 11 - Bertolò, Conegliano.

DIARIO per la Visita Pastorale della Forania di Latisana.

Table with 2 columns: Date (12 Sabato, 13 Domenica, 14 Lunedì, etc.) and description of events (verso sera arrivo a, verso sera arrivo a, etc.).

Agitazione per il riposo festivo.

L'Unione Agenti di Commercio della Provincia di Udine ha pubblicato una circolare, che fra altro dice:

«La questione del Riposo festivo che oggi agita tutti i nostri colleghi d'Italia, ed anima tutti gli spiriti moderni che, con le classi lavoratrici, hanno comuni la fede e l'ideale di benessere per tutte le classi sociali, forma uno dei primi scopi a cui mira l'Unione degli Agenti di Commercio della Provincia di Udine.»

E per trattare l'importante argomento e discuterne i mezzi d'attuazione, l'Unione promuove un Pubblico Comizio Provinciale che seguirà, in Udine, il giorno di Domenica 20 corrente alle ore 15 nel Teatro Minerva.

Le notevoli e numerose adesioni già pervenute di autorità politiche-amministrative, e di persone ragguardevoli, nonché di associazioni consorelle ed affini, assicurano al Comizio un esito ed una importanza pari all'altezza dell'argomento».

Noi siamo convinti di una cosa: che tale organizzazione approderà a bene o con una legge che potrebbe capitar ben tardi o con l'intervento dell'azione cattolica. A quest'ultimo mezzo non vuole venire, in città e provincia nostra, un certo gruppo di persone, che per ostacolare la religione forzarono la massa a trascurare l'osservanza del precetto festivo. Del resto ci è cara la respicenza che occupa molti, e sappiamo che in città vennero fatte pratiche private presso i R.mi Parroc. Meglio sarebbe una franca ed aperta unione per il comun bene della società e della famiglia.

Per la Camera di lavoro.

Fu tenuta iersera un'adunanza per la costituzione della Camera di lavoro nei locali della Società operaia. Abbastanza furono gli intervenuti e venne nominata una commissione coll'incarico di promuovere le adesioni personali, di compilare uno schema di statuto e di indire l'adunanza degli aderenti.

I licenziati nelle scuole tecniche.

Ottennero la licenza: Bianchi Emilio, Cavelli Natale, Cameroni Vincenzo, Conti Licinio, La Rocca Nicola, Pilat Aldo, Zavanza Giovanni, Bardusco Marco, Bertossi Riccardo, Carnelutti Cesare, Giuliani Giuseppe, Venier Marco, Fulvio Marco, Dario Giovanni, Facchini Lorenzo, Landi Ulderico, Michelutti Giuseppe, Pagnutti Mario, Sporeni Ercole, Centram Modesto, Mangilli Edoardo, Ruzzeno Luigi, Concarri Ferruccio, Madalazzo Luigi, Gualtieri Arrigo, Toso Guido, Rubini Bernardino.

Per l'acqua del Tagliamento.

Dal nostro Sindaco venne diramata la seguente circolare:

«Dinanzi alle varie domande di derivazione d'acqua dal Tagliamento, delle quali alcuna minaccia gravemente non solo i privati interessi, ma anche quelli maggiori rappresentati dal Consorzio Le-dra-Tagliamento e dal Consorzio Roiale di Udine, il sottoscritto assecondando il desiderio manifestato da queste due amministrazioni si pregia invitare la S. V. Ill.ma ad una riunione presso la sede municipale di Udine, il giorno 15 corr. alle ore tredici e mezzo per discutere sull'importante argomento e per concretare un'azione concordata mirante alla tutela dei diritti pubblici e privati che a quello si legano».

Arresto di vagabondo.

Questa mane dalle guardie di città venne arrestato Ugo Cervelli, d'ignoti, d'anni 31, da Udine, per vagabondaggio e per porto abusivo di roncola a manico fisso.

Programma musicale

da eseguirsi giovedì 10 alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale dalla Banda cittadina:

- 1. Marcia N. N.
2. Valtzer «I miei amori» Fahrbach
3. Sestetto Fin. I. «Macheth» Verdi
4. Ouverture «Buy Blas» Mendelssohn
5. Danza delle ore «Giocanda» Ponchielli
6. Polka «Danzerà» Montico

All' Ospitale

venne oggi medicato il ragazzo Arturo Torossi di Tiziano, d'anni 13, falegname per ferita lacero contusa infertagli da un suo compagno. Venne dichiarato guaribile in otto giorni.

La solita contravvenzione.

Venne dichiarata in contravvenzione all'articolo 488 Pietro Satolo fornaio da Udine, per ubbriachezza ripugnante e molesta.

Beneficenza.

La egregia signora Caterina Somma ved. Gaspardis, per onorare la cara memoria del compianto suo marito offre all'Istituto Derelitte, nel trigesimo della di lui morte, L. 150. La Direzione riconoscente, coi sensi della più sentita gratitudine ringrazia.

Per la pia Unione signore della carità, visitatrici dei poveri.

In morte di Carlo Degani: Elisa Facini ved. Tosolini L. 1.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 15 ottobre ore 10 ant. vendita dei pegni non preziosi bollettino giallo, assunti a tutto 31 dicembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Echi dei fallimenti.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Giovanni De Florido negoziante in manifatture, stabilendo la cessazione dei pagamenti al 30 giugno u. s. La prima adunanza dei creditori è indetta per il 22 corr.: l'11 novembre sarà la verifica dei crediti. A curatore venne nominato l'avv. Lodovico Franceschini.

Ringraziamenti.

La famiglia Degani commossa e confortata dalla solenne attestazione di stima e di compianto tributata ieri da parenti, da amici, da rappresentanze e dalla cittadinanza udinese alla venerata salma del suo sventurato Carlo, significa a tutti la più profonda riconoscenza e in pari tempo domanda compatimento se mai, nello stordimento del dolore, avesse dimenticato qualche nome od ommessa qualche partecipazione. - Udine, 10 ottobre 1901.

Le famiglie Schiffo e Metus, commosse

oltremodo per le manifestazioni d'affetto ed amicizia tributate alla salma della loro amatissima Italia, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che cercarono in qualche modo di lenire il dolore per la repentina perdita, chiedendo venia dalle involontarie dimenticanze. - Udine, 10 ottobre 1901.

Fra libri e riviste

L'Almanacco Sasso 1902

sarà il più splendido e più interessante degli almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso.

L'illustre Chiattono dipinge espressamente i dodici acquarelli che lo illustreranno. L'Almanacco Sasso non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per fin d'anno in dono a tutti i Clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia.

«La Riviera Ligure»

è una rivista letteraria illustrata che pubblicano i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto veramente fine e signorile splendore. Essa merita le lodi che le hanno tributate i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della Riviera Ligure sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastri, Giorgieri-Conti, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kienerk, Galli tra i secondi. L'associazione a dieci numeri costa L. 3; un fascicolo cent. 30.

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Grani.

Calma e fiacca nei frumenti; il grano-turco ebbe leggero aumento e buona animazione; la segala va sempre bene perchè è ben raccomandata; l'avena seguita bene.

Frumento da lire 22.25 a 22.75 al quint. Avena » 20.50 a 21. »

Frumento » 17.60 a 18.15 all'Ett. Segala » 12.75 a 13. » Granoturco » 10.25 a 14.50 »

Pollame

Oche vive da lire 0.90 a 1. - al chil. Polli d'India femm. » 0.90 a 0.95 » Galline » 1.05 a 1.10 »

Generi vari.

Burro da lire 2. - a lire 2.15 al chil. Lardo salato » 1.40 » 2.40 » Legna forte in st. » 1.80 » 1.85 il quin Legna forte tagl. » 2.16 » 2.25 » Patate nuove » - » 0.16 » Uova » 0.80 » 0.90 la dozz.

Frutta.

Pera da 10 a 25 - Pomi da 10 a 14 - Uva da 14 a 27 - Pesche da 7 a 25 - Castagne da 9 a 14.

Foraggi.

Fieno dell'alta da lire 5.50 a lire 6.50 al quint. Fieno della bassa » 4. - » 5. - » Spagna » 4.50 » 7. - » Paglia » 3. - » 4. - »

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del «Crociato»)

La peste a Napoli.

Due morti - Stato degli ammalati - Disinfezioni - Nessun nuovo caso.

Roma, 10. - Da Nisida si hanno le seguenti notizie: Deceduti nella giornata di ieri due malati gravi, Maria Martone, Amendola Antonio; fu provveduto pel seppellimento delle salme. Furono prese le opportune precauzioni igieniche.

Soria Giro trovata senza febbre, ma con bottone suppurato che opererassi oggi. Gli altri ricoverati sono in buona condizione di salute, così pure le persone tenute in isolamento.

Di questi si fecero 80 accurate disinfezioni. Dopo la visita medica operossi il cambiamento degli abiti, poi furono imbarcate sull'Oreto e trasportate a Napoli, ove vennero rilasciate in libertà. Anche dal forte Viglieno tutti gli isolati stanno bene. A Napoli e in provincia nessuna denuncia, e negli Ospedali della Pace e degli Incurabili nessuna novità.

I reali a Milano.

Milano, 10. - Al passaggio dei Sovrani diretti alla stazione, numerosa folla acclamava sventolando i fazzoletti. Alla stazione erano ad ossequiarli i ministri Prinetti, Giusso, Carcano, Ronchetti, molti senatori e deputati, il prefetto, il sindaco, la giunta, le autorità tutte, rappresentanze di vari istituti e innumerevoli notabilità.

La Giunta offrì alla regina uno splendido mazzo di fiori. Il re ringraziò il sindaco delle magnifiche accoglienze fattele a Milano. Il treno reale partì fra grandi ovazioni. Il re elargì ventimila lire ai poveri della città.

Baccelli a zonzo.

Berlino, 10. - E' giunto il ministro Baccelli ricevuto alla stazione dal comitato per le onoranze, dai membri e dall'ambasciata.

La peste in Iscozia?

Glasgow, 10. - Le autorità riceverono l'ordine di vigilare contro la peste essendo stato annunziato ufficialmente un caso di malattia sospetta. Costatosi però non trattarsi affatto di peste.

Burrasche e naufragi nel mare del Nord.

Amburgo, 10. - Si è scatenato sul mare del Nord un violentissimo temporale, che causò gravi disgrazie. Naufragarono una quarantina fra battelli e scialuppe. Annegarono in tutto 13 persone.

Kruger e la guerra.

Bruxelles, 10. - A Hilversum, al ricevimento di alcune deputazioni, presentatisi in occasione del secondo anniversario del principio della guerra boera, il presidente Kruger dichiarò che si deve essere preparati ancora ad una lunga durata della campagna africana. Essa terminerà, però, col completo esaurimento dell'Inghilterra e con la vittoria finale dei boeri.

Stato d'assedio a Capetown.

Capetown, 10. - E' stato proclamato lo stato d'assedio a Capetown e nel distretto di Newyork.

Dimostrazione religiosa in favore dei boeri.

Aja, 10. - Ricorrendo l'anniversario della dichiarazione di guerra nel Sud-

Africa, venne oggi celebrato un servizio religioso. Intervenero tutte le autorità. Tre pastori recitarono delle preghiere per i boeri e pel popolo inglese, acchè comprenda l'iniquità della guerra nel Sud-Africa. Una folla enorme intonò l'inno transvaaliano.

Vedi l'intermezzo in II° pagina: «Il diritto non muore».

Chi sia l'emiro dell'Afganistan.

Londra, 10. - Ad emiro dell'Afganistan, è stato proclamato Habibullah. Regna completa tranquillità.

Bollettino di borsa

Udine 10 ottobre 1901.

RENDITA

Italiana Parigi Fr. 102.- Italiana Italia » 102.35

AZIONI

Exterieur 4 % oro Fr. 69.90 Edison » 440.- Banca d'Italia » 835.-

CAMBI E VALUTE

Francia chèque » 102.90 Sterline » 25.90 Marchi » 127.- Corone » 108.20 Napoleoni » 20.56

ULTIMI DISPACCI

Chiusura Parigi Fr. 99.35 Cambio ufficiale L. 102.97

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

FRUMENTI

da semina.

Presso la Ditta FRANZIL e Comp. Udine Piazzale porta Gemonna, si trovano in vendita le seguenti qualità di frumento da semina selezionato e garantito germinabile: FUCINSE originario, dei fratelli Ingegneri di Milano. COLOGNA originario, prodotto dal cav. Dea Piccini sindaco di Cologna. NOE e VICTORIA, riprodotto nel podere del R. Istituto Tecnico di Udine. RIETI, riprodotto nella tenuta di S. Giorgio della Richinvelda del cav. Domenico Pecile.

AMARO BAREGGI

A BASE DI Ferro-China-Rabarbaro PREMIATO con grande medaglia d'oro e d'argento

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispesia e nelle malattie nervose causate da debolezza, e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro China. Un bicchierino prima dei pasti; prendendone dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Bottiglierie del Regno:

E. G. F.lli BAREGGI - Padova FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI Specialità Monta Glaciale Padovana

Nella Farmacia dei suddetti fabbricasi l'Infallibile Estirpatore dei Calli, il rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli, le antiche Polveri contro la bolsaggine e la Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque tosse.

STABILIMENTO ARTISTICO DIRETTO DAI UDINE FRATELLI FILIPPONI UDINE

Via di circonvall., tra porta Villalta e Poscolle STUDIO PITTURA E SCULTURA

Si eseguiscano Pale - pitture a fresco - Via crucis - statue religiose in legno e cartoneromano - altari in legno e cemento - pulpiti - orchestre - cantorie - confessionari - catafalchi - banchi - serramenti e qualsiasi altro mobile - Corone e angeli p. padiglione - apparati d'illuminazione in legno e ferro - sedie e urne per santi - espositori in legno e metallo - presepi e sepolcri - Torcieri - Cristi di tutte le dimensioni, candele ecc.

Arredi in metallo argentato e d'argento come candelieri, ostensori, calici, Pisidi ecc. Assumono riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

Specialità Gonfalon, Stendardi, Bandiere, paramenti sacerdotali, abiti e veli per Madonna, Veli umerali ecc. ecc. Assumono pure collocamento di padiglioni, adobbi, ecc. ricami a mano, e a macchina, stesere delle più rinomate case di Lione, frangie, galloni, oro e argento, seta, tappeti.

Grandi facilitazioni ai pagamenti, disegni e preventivi a richiesta.

Tutti i medici del mondo

sanno che per guarire radicalmente l'Epilessia ed altra malattia nervosa bisogna fare la cura delle celebri polveri anti-epiletiche dello Stab. Chimico Farmaceutico del Cav. Clodoveo Casarini di Bologna. Si trovano in tutte le migliori farmacie in Italia e fuori. 14 medaglie alle primarie esposizioni, e congressi medici, dono delle LL. MM. i Reali d'Italia. Gratis opuscolo guariti anche con semplice carta da visita.

Collegio Convitto Vescovile

TREVISO

Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali secondo i vigenti programmi governativi. Splendido locale in riva al Sile - Cameretta propria per ciascun convittore.

Ottimo trattamento - Dozzina modica. Chiedere programmi al Rettore.



Grande il dolore, ma lungo il ricordo.

Approssimandosi il momento per la commemorazione dei defunti, tutti si preparano con animo dolente e per debito di umanità a mettere qualche segno di riconoscenza sulla tomba dei loro cari: un fiore, una corona, un lumicino, segno di dolore e di ricordo.

La Ditta DOMENICO BERTACCINI ha preparato una infinità di corone di lunga durata da Lire UNA a Lire CENTO al pezzo, queste di 2 metri d'altezza; e più ha centinaia di lanterne d'appendere e con piedestallo di tantissime forme ed a vetri colorati da Lire una alle Lire cinquanta al pezzo, da vendere anche all'ingrosso oltre il dettaglio. Si vendono anche forniture per casse sepolcrali.



SI AVVISA

che nel negozio Mode FABRIS-MARCHI, Mercatovecchio, per dare luogo alle nuove merci, si liquidano tutte le confezioni tanto di mezza stagione che invernali; nonché altri articoli di fantasia a prezzi eccezionalmente ridotti.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina taglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vende presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Pagani, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

CALMANTE PEI DENTI
Emorroidi - Geloni.

CALMANTE PEI DENTI. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, specialmente cariati, e la fessione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alto gradevole e i Denti bianchi e sani, preservandoli dalla carie e dalla fessione stessa. — L. 1.25 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICA EXCELSIOR; unica per rendersi bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE COMPOSTO; prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI; sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgersi relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. — In Udine alla Farmacia **MIANI** in corso Venezia e alla Farmacia alla **NUOVA CROCE BIANCA** del signor Eugenio Metz in via Aquileia.

Chiedere sempre Specialità **TARUFFI** di Firenze

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in **Mercatovecchio al-Emporio**

Domenico Bertaccini

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

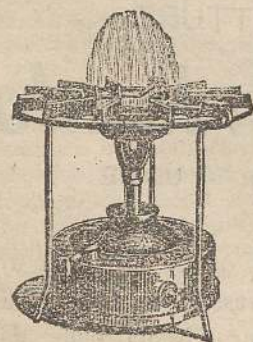
Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Fornelli Svedesi "Primus"
che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostitore come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/8 di litro ogni ora.

Vende esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

Domenico Bertaccini

Udine — Mercatovecchio

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

SPECIALITÀ MOBILI DA CHIESA

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

IL MASSIMO DELL'ECONOMIA

ACQUA VICHY

DA TAVOLA

Gazosa-digestiva

6

Centesimi la bottiglia

6

che tutti possono istantaneamente preparare colle rinomate polveri **VICHY-DOMPÉ** usata in luogo della Vichy naturale di cui contiene gli stessi principii e le stesse virtù terapeutiche.

Dai medici raccomandata nelle dispepsie - digestioni difficili - catarri gastrici - bruciori, acidità di stomaco - nausea - flatulenze - inappetenza ecc.

Scatola di 10 dosi per 10 bottiglie L. 0.60

(Con Istruzione - Etichetta - Turacciolo)

12 SCATOLE FRANCHE di PORTO nel REGNO

Inviare le richieste alla

PREMIATA FARMACIA CENTRALE DOMPÉ

Piazza della Scala 3, od al Laboratorio Chimico

DOMPÉ-ADAMI -- MILANO



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta **Domenico Bertaccini** in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

Laboratorio pirotecnico

Nel premiato laboratorio pirotecnico di

TURRIN LUIGI

di Ciseris (Tarcento), mercè i nuovi e portentosi trovati della scienza, si eseguono, a prezzi da non temere concorrenza,

fuochi artificiali di esito certo e di effetto sorprendente, da non confondersi con quelli lavorati coi metodi medioevali.

Si confezionano pure

Fiaccole bengaliche

al magnesio a colori variati, inesplosibili e di molta durata, servibili, per illuminazioni, processioni e fiaccolate.

A richiesta, si spedisce catalogo gratis, ed indicando la spesa programmi di spettacoli, adattandoli alle località.

(Tarcento) Ciseris, 23 aprile 1901.

TURRIN LUIGI
pirotecnico.